

lo spazio me	sabato 26 agosto 2006 20 e 03	lo spazio mio d'immaginare e l'invasioni	domenica 27 agosto 2006 12 e 14
lo spazio mio d'intelletto	sabato 26 agosto 2006 20 e 04	che dello spazio mio d'immaginare dell'emozioni sono commesso	domenica 27 agosto 2006 12 e 16
lo spazio mio dentro la pelle quando senza ologrammi	sabato 26 agosto 2006 22 e 36	lo spazio mio dell'emozioni che d'incapacità mia della sorgente m'invento me capace del soffrire	domenica 27 agosto 2006 12 e 18
d'interferir con quanto fuori la pelle degli'ologrammi miei dentro la pelle	sabato 26 agosto 2006 22 e 40	e poi coi testimoni intorno a ritrovarmi io di quanto avviene soggetto resto inchiodato	domenica 27 agosto 2006 12 e 20
che io e che me sono a fervenza	sabato 26 agosto 2006 22 e 41	dello spazio dentro la pelle che d'invasione avviene senza una porta	domenica 27 agosto 2006 12 e 22
d'essere chi che a divenire me che a divenire io	sabato 26 agosto 2006 22 e 44	a percepir quanto s'invade di dentro lo spazio mio dentro la pelle	domenica 27 agosto 2006 12 e 24
a divenire me a divenire io e ho perso i confini	sabato 26 agosto 2006 23 e 21	dentro la pelle il luogo dell'immaginazione	domenica 27 agosto 2006 16 e 20
spessore intermedio me	sabato 26 agosto 2006 23 e 23	nel luogo dell'immaginazione s'è dilatato il buio	domenica 27 agosto 2006 16 e 21
spirito immenso che d'attraversare l'homo sono smarrito	sabato 26 agosto 2006 23 e 25	nel luogo mio d'immaginare d'inchiostro nero s'è infiltrato	domenica 27 agosto 2006 16 e 22
spazio intermedio tra homo e chi	sabato 26 agosto 2006 23 e 30	che di mangiar le scene spazi di nulla afferma	domenica 27 agosto 2006 16 e 24
il volume mio dentro la pelle e l'emozioni	domenica 27 agosto 2006 11 e 45		
che a predittir valanghe o brezze sono a tenermi	domenica 27 agosto 2006 11 e 47		

scene dentro le scene che poi pezzo per pezzo fagocitar di nero sono a scomparsa	domenica 27 agosto 2006 16 e 26	il luogo dell'emozione che quando d'allora di provenienza l'interpretai dal giudice a subire	martedì 29 agosto 2006 11 e 28
a mille scene di governar lo spazio per mille volte sono a presente	domenica 27 agosto 2006 16 e 29	quando d'allora e l'avvertir di dentro che a generar diretto ero incapace	martedì 29 agosto 2006 11 e 47
ma di mancar d'una scena soltanto resto del buio e a tutte l'altre scene sono d'assente	domenica 27 agosto 2006 16 e 30	storia egoista che poi delle sortite a passar d'oltre i vicini	martedì 29 agosto 2006 19 e 04
del retroterra mio importato che a interpretar dello mio spazio dentro quanto avveniva feci lontano	domenica 27 agosto 2006 22 e 41	sangue ancestrale che a equipaggiar la casa c'è pure una donna	martedì 29 agosto 2006 19 e 06
il tempo mio incontrato e degli avvenimenti dentro tutti lontani	domenica 27 agosto 2006 22 e 45	il luogo del malessere ed il malessere	martedì 29 agosto 2006 21 e 10
non c'è più lei che delle lontananze mie d'avvertire lei congiungeva	domenica 27 agosto 2006 22 e 47	quanto evocato e il luogo del malessere	martedì 29 agosto 2006 21 e 11
di quel che m'appannava dentro lei concepiva	domenica 27 agosto 2006 22 e 50	malessere interiore che poi è dentro il mio spazio	martedì 29 agosto 2006 21 e 56
ma quella lei son me a capire di quel che non capivo	domenica 27 agosto 2006 22 e 52	i suoni del volume mio del corpo	martedì 29 agosto 2006 21 e 59
il volume mio dentro la mia pelle e degli avvenimenti in questo	domenica 27 agosto 2006 22 e 56	benesseri e malesseri	martedì 29 agosto 2006 22 e 00
che di tempeste dentro di trascendenza io l'accusai	domenica 27 agosto 2006 23 e 05	d'homo il riparo che al funzionar del corpo fa nostalgia	mercoledì 30 agosto 2006 8 e 02
		d'organizzato bio e della nostalgia che in sé produce	mercoledì 30 agosto 2006 8 e 04

autogenia dell'homo
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 05

d'intelligenza sua dell'homo
 che dei tropismi suoi di struttura
 crea le sue scene
 e dei copioni d'esse
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 07

e d'essere chi
 so' l'abitante d'esso
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 09

il corpo mio fatto di homo
 di funzionare suo
 d'espore nostalgia
 chiede i passaggi
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 10

padre nostro che sei d'immenso
 che finalmente adesso
 fo pace col luogo
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 12

la nostalgia propria dell'homo
 che della dimensione sua
 mi son trovato a vagare
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 15

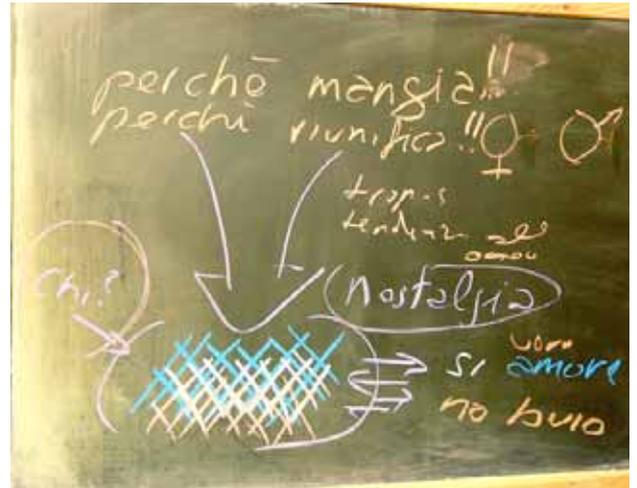
voci primordie
 e nostalgia
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 16

che quando della nostalgia trova i favori
 l'homo divie' fatto d'amore
 ma a perder la risposta
 divie' fatto di buio
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 18

che d'inventare lei
 fu solo nostalgia dell'homo mio che vesto
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 20

il corpo mio di homo
 e delle nostalgie sue che avverto
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 25

che poi
 d'utilizzar l'intelligenza sua anche per me
 i suoni miei di fra l'idee
 di strumentar quanto dell'homo
 fo melodie e discrepi
 mercoledì 30 agosto 2006
 8 e 30



mercoledì 30 agosto 2006

le scene in mente
 e l'emozioni
 so' dal volume del corpo
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 22
 albano

di quanto la mia pelle
 che di passar sedimentioio
 storie raccoglie
 e il corpo mio
 a dar di forma
 tutto si mima
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 25

quadri d'impresa
 che di girar tutto da sé
 il corpo mio fatto di mente
 corsi s'espone
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 27

mimi
 al corpo mio s'espande
 che poi da intorno
 s'aspetta l'appoggio
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 28

spirito me
 e delle storie d'homo
 tra dentro e fuori la pelle
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 32

di funzionare l'homo
 fa tutto da sé
 e il timone mio
 dov'è
 giovedì 31 agosto 2006
 12 e 36

rubrica

il corpo mio di homo
che dell'intelligenza sua
posso disporre

giovedì 31 agosto 2006
12 e 38

storie correnti
che d'immaginare
il corpo mio
mostra mimando

giovedì 31 agosto 2006
13 e 09

del funzionare suo di homo
com'è ch'ho fatto
a catturarmi in esso

giovedì 31 agosto 2006
12 e 41

d'attenzionar le storie ch'esso si monta
virtualità senza le braccia
mi faccio in mezzo

giovedì 31 agosto 2006
12 e 46

corsi di storie
che d'affollar di dentro l'homo mio che indosso
a soggettar spirito me
mi rendo quello

giovedì 31 agosto 2006
12 e 49

se rifiutassi d'essere colui dei corsi

giovedì 31 agosto 2006
12 e 54

ma poi
cosa mi resta d'essere

giovedì 31 agosto 2006
12 e 55

pezzi da intorno
che il corpo mio fatto di mente
monta
e mostra mimando

giovedì 31 agosto 2006
12 e 58

che spirito me
di ritrovar calzato il mimo
d'esser compresso a scambio
ello
so' divenuto

giovedì 31 agosto 2006
13 e 00

il corpo mio
mostra mimando

giovedì 31 agosto 2006
13 e 01

della risorsa che mostra mimando
sono dotato

giovedì 31 agosto 2006
13 e 04

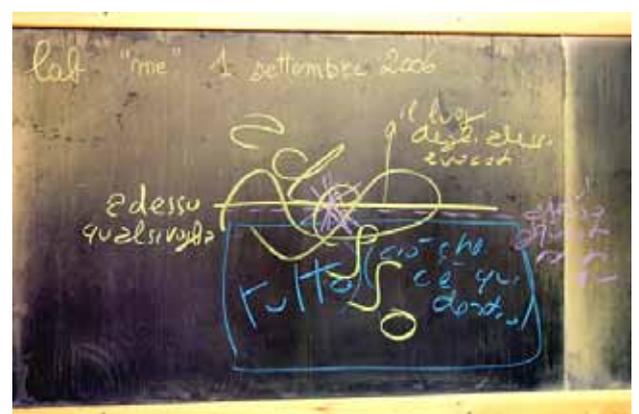
la risorsa mia
mostra mimando
anche di dopo

giovedì 31 agosto 2006
13 e 05

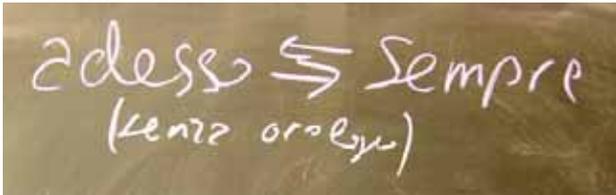


il corpo mio affidato
che di mimare un altro
e un altro ancora
ho temuto da sempre
d'essere un altro

giovedì 31 agosto 2006
13 e 11



venerdì 1 settembre 2006



d'essere chi
e attraversare il corpo mio
fino alla pelle

venerdì 1 settembre 2006
17 e 30

che poi
a ricettar quanto ritorna

venerdì 1 settembre 2006
17 e 31

la pericolosità ch'ella porta a di dentro

sabato 2 settembre 2006
15 e 17

germi di nero
che a divampar d'interno
dissolve d'ogni presenza d'altri

sabato 2 settembre 2006
15 e 18

che chi
ad abitar quel corpo
nulla s'adempie
e si scarrozza a eccidio

sabato 2 settembre 2006
15 e 19

che d'appellar degl'altri andare suoi
nulla s'adombra
e resta solo in quello

sabato 2 settembre 2006
15 e 20

presenza sua di chi
e non c'è segno
che mimo
senza di sé
da sé
manda in iscena

sabato 2 settembre 2006
15 e 21

spirito sé
d'essere lì
del salone suo teatro
sta sul loggione

sabato 2 settembre 2006
15 e 23

che le commedie sue
a interpretar sul palco
lascia alla veste sua
fatta di homo

sabato 2 settembre 2006
15 e 24

che poi
ogni volta
del repertorio suo che resta
lascia d'oblio

sabato 2 settembre 2006
15 e 25

che te
e d'ogn'altro te che incontro
del repertorio proprio archiviato
a non saperne nulla
d'interpretar qualsiasi parte
al posto di te
resta colui che invade

sabato 2 settembre 2006
15 e 28

e tu
d'adesso
d'interpretare d'homo
chi rendi animato

sabato 2 settembre 2006
15 e 29

sceneggiature
che nel teatro tuo fatto di homo
d'estemporaneità
folli alla scena

sabato 2 settembre 2006
15 e 32

spirito te che a frequentar lo tuo teatro mostri e divieni quanto d'archivio trovi sul palco	sabato 2 settembre 2006 15 e 33	ma della chiesa là dentro il tuo corpo di sconscrato sito d'homo è rimasto il tamburo	sabato 2 settembre 2006 17 e 07
e d'incontrare te spirito te d'attraversar l'interpretare tuo come t'annunci	sabato 2 settembre 2006 15 e 34	di chiesa sconscrata che bio e che narciso sono i padroni	sabato 2 settembre 2006 17 e 08
nefando e quanto soave d'innesco qualsiasi parte indossi e ti presenti e chiami chi t'incontri	sabato 2 settembre 2006 15 e 35	ma l'homo tuo che dentro governa da me cos'è che vuole	sabato 2 settembre 2006 17 e 09 monte porzio catone
ad incontrar ch'incontro che d'aspettare era il più bello	sabato 2 settembre 2006 16 e 39 monte porzio catone	spirito chi che d'ospitarsi in homo poi viene inghiottito	sabato 2 settembre 2006 21 e 53
che di timore d'altro ad incontrare me chissà cos'è che incontra	sabato 2 settembre 2006 16 e 41	ad incontrare te la mia speranza ho fatto ma poi ad affidarti all'homo m'hai sempre rapinato	sabato 2 settembre 2006 21 e 55
del repertorio ognuno che mi credetti ognuno d'esser l'autore	sabato 2 settembre 2006 16 e 43	la scena mia che incorro e d'essere qui dentro di presentarmi a fronte di ragionare l'istitutore faccio	sabato 2 settembre 2006 22 e 12
che d'incontrare quanti gl'autori d'attimità m'ho sempre rivolto	sabato 2 settembre 2006 16 e 44	ma d'incontrare te di fronte a me com'è che non ti trovo al fronte	sabato 2 settembre 2006 22 e 13
che poi ora mi scopro che d'ogni spirito chi di vigilante di dentro all'homo che incontro credeo si presentasse	sabato 2 settembre 2006 16 e 46	di dentro l'homo tuo che indossi dov'è che ti sei messo	sabato 2 settembre 2006 22 e 15
e m'appellavo ancora a chi che nelle divergenze a ragionar saremmo stati in due	sabato 2 settembre 2006 17 e 05	che gl'argomenti tuoi ch'esponi degl'argomenti miei ch'espongo sembrano assenti	sabato 2 settembre 2006 22 e 21
		di te dentro la vita a stare in mezzo a quanti cosa ne hai fatto	sabato 2 settembre 2006 22 e 22

a capitare a loro scene hai concepito ma quando per te come l'hai intese	sabato 2 settembre 2006 22 e 27	di solo carpe diem e dell'estemporaneità degli adesso	sabato 2 settembre 2006 22 e 54
essere o carpe diem essere e carpe diem carpe diem ed essere carpe diem o essere	sabato 2 settembre 2006 22 e 43	carpe diem e la pericolosità della rapina	sabato 2 settembre 2006 22 e 55
d'assurdo carpe diem	sabato 2 settembre 2006 22 e 44	volar di carpe diem e l'incapacità a creare	sabato 2 settembre 2006 22 e 56
l'assurdità del solo carpe diem l'assurdità del perenne esilio d'essere	sabato 2 settembre 2006 22 e 45	volar di carpe diem e l'impotenza di sé a creare	sabato 2 settembre 2006 22 e 57
carpe diem e dello comparir solo alle scene	sabato 2 settembre 2006 22 e 46	prendi al balzo l'occasione che da te t'aspetti nulla	sabato 2 settembre 2006 22 e 58
essere e dello interpretar dell'universo	sabato 2 settembre 2006 22 e 47	abdicazione a intorno	sabato 2 settembre 2006 22 e 59
sono e come tale posso	sabato 2 settembre 2006 22 e 48	che l'appunto fatto da te di te nella tua mente è d'incapacità a creare	sabato 2 settembre 2006 23 e 00
sono d'immenso e nello carpe diem espando all'universo	sabato 2 settembre 2006 22 e 49	l'idea esistenziale di sé	sabato 2 settembre 2006 23 e 02
essere ed il solo adesso eterno	sabato 2 settembre 2006 22 e 50	carpe diem o l'essere	sabato 2 settembre 2006 23 e 05
carpe diem e i mille adesso	sabato 2 settembre 2006 22 e 51	scena per scena che a ritornare intorno sarebbe stata la vita	domenica 3 settembre 2006 7 e 32 frascati
essere d'un solo adesso e d'espansione dei mille carpe diem tutti gli adesso	sabato 2 settembre 2006 22 e 52	che d'incontrare allora ogni volta faceo comparsa a intorno	domenica 3 settembre 2006 7 e 33

che a ritrovar della comparsa di si e di no di stessa scena feci l'alterno	domenica 3 settembre 2006 7 e 34 frascati	il luogo mio di dentro del rumorar dell'emozioni m'era d'invaso	domenica 3 settembre 2006 18 e 30
d'una donna e la nostalgia dell'homo che vesto	domenica 3 settembre 2006 16 e 38	lo sito mio della presenza e quanto d'oscuro creava in sé stesso	domenica 3 settembre 2006 18 e 32
la nostalgia dell'homo verso il coniugio che nel volume dentro la pelle di percepire so' condannato	domenica 3 settembre 2006 16 e 40	che il corpo mio era un ordigno	domenica 3 settembre 2006 18 e 34
che poi a lei di preparar consolazione di me le avverto tutto	domenica 3 settembre 2006 16 e 42	il corpo mio che di nausear c'avea sorgiva	domenica 3 settembre 2006 19 e 14
doppia premura d'homo e d'intelletto	domenica 3 settembre 2006 16 e 44	che il centro del mio corpo fa il luogo della sorgiva	domenica 3 settembre 2006 19 e 17
che termine di tutto d'homo e d'intelletto dei suoni loro fatti emozione so' ancora solo a subire	domenica 3 settembre 2006 17 e 25	fenditura nel profondo dello spazio mio del corpo	domenica 3 settembre 2006 19 e 20
che come dante a beatrice ad inventare lei ne fo sublime salvatrice	domenica 3 settembre 2006 17 e 28	umori nell'homo accesi dalla mente	domenica 3 settembre 2006 20 e 21
che poi ella di titoli adornata di millantar sé stessa da lui e da ogn'altro lui vanta diritti	domenica 3 settembre 2006 17 e 32	lanci nel dopo che poi scompare l'astronave	domenica 3 settembre 2006 20 e 24
sceneggiature colme d'attori e non d'originali sé	domenica 3 settembre 2006 17 e 36	quando d'allora chiesi a coloro che certamente di me da sempre d'esser qua sotto ero alla vista	domenica 3 settembre 2006 22 e 06
		ma poi di ciò che capitava a me nulla sapeva	domenica 3 settembre 2006 22 e 08
		e di me ancora meno che mai	domenica 3 settembre 2006 22 e 10

ad incontrar nessuno che solo i mimi sono i presenti	lunedì 4 settembre 2006 20 e 27	d'esser diverso dal corpo mio avverto di questo vividescenza	martedì 5 settembre 2006 8 e 42
e il mimo incontro che dell'animatore d'esso non percepisco segno	lunedì 4 settembre 2006 20 e 29	essere ed avvertir vividescenza	martedì 5 settembre 2006 8 e 44
mi viene incontro che chi c'è dentro al mimo s'è abdicato	lunedì 4 settembre 2006 20 e 31	per ritrovar segno di me negl'altri a prototipar da quelle forme fui d'inventare una donna	martedì 5 settembre 2006 22 e 12
sono qui d'esistere totale e finalmente cosa ci faccio	lunedì 4 settembre 2006 22 e 40	che prima d'inventare di quel che m'ero a mancare di gran purezza resto tomato	martedì 5 settembre 2006 22 e 38
l'intero universo è qui che d'un posto comunque sono dal centro di tutto	lunedì 4 settembre 2006 22 e 42	e di restare quanto di soluzione nuova tomo a partire	martedì 5 settembre 2006 22 e 40
d'adesso da sempre che quanto di tutto di tutto è che ha condotto	lunedì 4 settembre 2006 22 e 46	e di spiritualità mia trasparente della spiritualità trasparente d'ognuno d'originale capacità entro a scoprire	martedì 5 settembre 2006 22 e 42
quando incontro una scena	martedì 5 settembre 2006 8 e 33	quadri di storia e quando da sempre di prima delle storie	martedì 5 settembre 2006 22 e 46
di quel ch'avviene di dentro la pelle quando incontro una scena	martedì 5 settembre 2006 8 e 35	niente a subire da intorno che a non aver capito soltanto dal mio volume dentro la pelle ho subito	mercoledì 6 settembre 2006 8 e 06
quand'è che m'accorgo di incontrare una scena	martedì 5 settembre 2006 8 e 36	le scene intorno e dell'economia d'interno che d'inventarla terza l'ho fatta sfuggente	mercoledì 6 settembre 2006 8 e 10
quando m'accorgo d'incontrare una scena sono già in scena	martedì 5 settembre 2006 8 e 37	il mondo mio dell'emozioni	mercoledì 6 settembre 2006 8 e 11
ed il rumore dentro la pelle	martedì 5 settembre 2006 8 e 38		
il corpo mio s'acceso	martedì 5 settembre 2006 8 e 39		

il repertorio mio dell'emozioni

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 12

a capitar senza preavviso
dal corpo mio
mi giungono i rumori

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 13

l'inganno vegetativo

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 14

delle sceneggiature mie a contrasto
dal corpo mio volume
quanto mi torna vegetale

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 15

d'impreparato colto
che poi
d'apocrifi racconti
presi la chiave incapace

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 16

il vegetale mio del corpo
alle mie idee
risponde a concerto

mercoledì 6 settembre 2006
8 e 17

fronti da fuori
d'attraversar la pelle
dentro il volume fatto del corpo
a prender posto
d'amplificar s'espande

mercoledì 6 settembre 2006
13 e 35
albano

le scene di fuori
a caricar gl'ingressi
di trasduzione
la pelle mia
fa la cattura

mercoledì 6 settembre 2006
13 e 37

d'alba alla vita
che tanto tempo fa
quando al mio corpo
nulla era ancora stato

mercoledì 6 settembre 2006
13 e 42

il volume mio
venne sottratto
che quanto da intorno
a penetrar la pelle
s'espande innovando

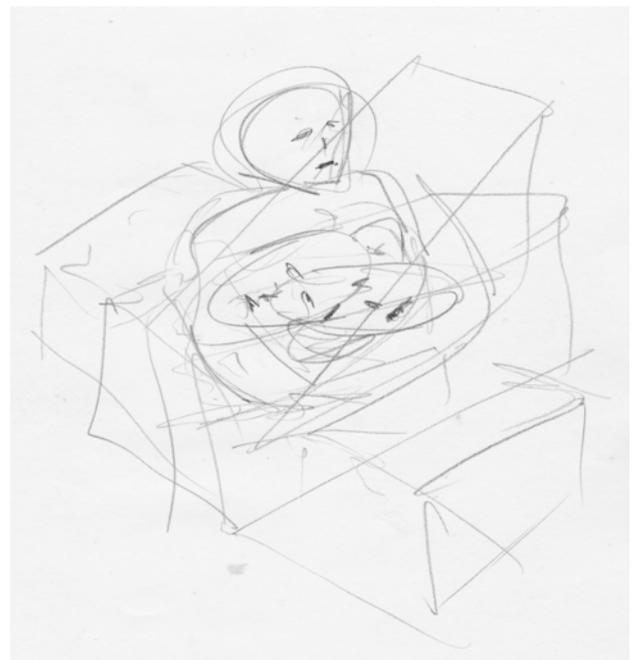
mercoledì 6 settembre 2006
13 e 43

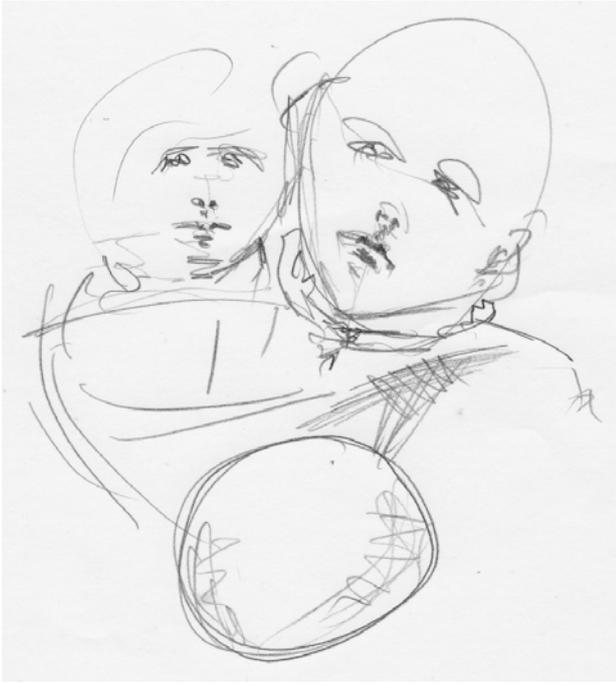
che me
com'è che presi le cose

mercoledì 6 settembre 2006
13 e 44

il corpo mio
ch'è di lavagna

mercoledì 6 settembre 2006
13 e 45





mercoledì 6 settembre 2006
albano



giovedì 7 settembre 2006

il genio nella bottiglia
colma il dentro della bottiglia

giovedì 7 settembre 2006
10 e 58

presente al corpo mio
che lui s'involta

sabato 9 settembre 2006
9 e 52

il corpo mio
è una bottiglia

giovedì 7 settembre 2006
10 e 59

il mio rapporto con quanto il corpo mio
mostra mimando

sabato 9 settembre 2006
9 e 54

il genio s'espande nel corpo mio d'ampolla
che di genio
divie' vividescente

giovedì 7 settembre 2006
11 e 00

a non aver capito che
so' catturato
e trascinato d'esso

sabato 9 settembre 2006
9 e 56

quando il corpo mio è solo un'ampolla
e nessun genio ad occuparla

giovedì 7 settembre 2006
11 e 01

di quel che dentro è fatto pareggio
di te e di me
d'essere compagni
dell'atri interpretar con loro
facciamo solo momenti

sabato 9 settembre 2006
15 e 14

una grande macchia
e tante piccole macchie
a contrastarne il verso

giovedì 7 settembre 2006
14 e 50

da te
non hai mai parlato
che ad indossar le vesti di altri
a nome tuo
ne rendi soltanto la voce

sabato 9 settembre 2006
16 e 20

fronte diffuso
e tanti piccoli fronti
a renderlo figura

giovedì 7 settembre 2006
14 e 52

a dipintar di sfumatura
vie' fuori la figura

giovedì 7 settembre 2006
14 e 54

che poi ad essere sorgente di nostalgia tenti e ritenti	sabato 9 settembre 2006 16 e 24	non t'esponi no mio caro amico che per comunicare a me d'una commedia di volta in volta a mimare m'inviti a interpretar la parte chiedendo a me a mimare	sabato 9 settembre 2006 21 e 37
le braccia mie di dentro e gl'occhi miei di dentro e come arrivo ad oltrepassar la pelle	sabato 9 settembre 2006 16 e 08	a suggerir la parte mia la parte tua eseguisce che a riparar la falla tua del repertorio di te anche qua giù d'interpretare trovi comparsa	domenica 10 settembre 2006 7 e 34 frascati
disposto ad ascoltare da te verso di me i tuoi messengeri mimi	sabato 9 settembre 2006 18 e 30	d'animar tuo l'interpretare d'interpretato chi trovi accertato	domenica 10 settembre 2006 7 e 35
d'estrarre l'argomento mimi equipaggi che poi a recitarli della tua istanza lo mandi messaggio	sabato 9 settembre 2006 19 e 26	del repertorio tuo d'animazione mimo ti manca che a rimaner muto dentro il tuo pozzo sei senza le braccia	domenica 10 settembre 2006 7 e 36
comunicar per mimi che le parole e gl'atti son solo le parti	sabato 9 settembre 2006 19 e 30	da in fondo al pozzo ad incontrare me se pur la nostalgia t'invade non concepisci l'intenzione	domenica 10 settembre 2006 7 e 38
a suggerir che voglio di fronte del mimo faccio le mosse	sabato 9 settembre 2006 20 e 15	nei batiscafi fatti di mimo ad animar le mosse dentro le scene di repertorio ognuno alle presenze va a fare le gare	domenica 10 settembre 2006 7 e 39
ma tu d'altro mimo ti trovi e t'accorgi solo negato	sabato 9 settembre 2006 20 e 17	volta per volta d'interpretar d'animazione il personaggio divengo la parte ed il destino d'esso	domenica 10 settembre 2006 7 e 44 frascati
attacco la parte che poi della commedia rispondi con la tua parte	sabato 9 settembre 2006 20 e 20	voce permessa che solo al personaggio la commedia consente	domenica 10 settembre 2006 12 e 11
che senza compagni d'arte delle commedie del giro dei palchi so' fuori nel buio	sabato 9 settembre 2006 20 e 25		

dentro d'ognuno è la commedia in corso che poi ad incrociar di poche mosse concorda o sottrae l'appoggio	domenica 10 settembre 2006 17 e 30	da qui a quel luogo so' fare tutto ma poi a frequentar la posizione di balcone senza ringhiera il corpo mio di sé sta già precipitando	domenica 10 settembre 2006 18 e 16
della scene del corso cos'è che avverto	domenica 10 settembre 2006 17 e 34	scene mentali che a interferir tra esse ad affidarle all'homo mio che indosso dei suoi responsi d'ispirazione prendo d'abbrivo	domenica 10 settembre 2006 19 e 34
a tutto quanto intorno sono nel centro ma poi di dopo le scene non sono ancora pronte	domenica 10 settembre 2006 17 e 36	l'homo a cadere vertiginar lo salva che poi d'accrescer d'evocati di preveder la scena vertiginar l'avverte	domenica 10 settembre 2006 19 e 36
delle presenze mie alle commedie	domenica 10 settembre 2006 17 e 51	padre nostro che sei d'immenso di quanto dispongo non avevo concepito niente	domenica 10 settembre 2006 19 e 37
d'essere a scuola domani la scena mia era d'adesso	domenica 10 settembre 2006 17 e 54	che l'homo mio che indosso a vertiginar m'espone anche del pericolar delle mie idee	domenica 10 settembre 2006 19 e 39
di lui a interrogar m'ero presente che ad attimar lo mio mancar di conoscenza dello sostegno mio di scolaro ero cadendo	domenica 10 settembre 2006 18 e 01	d'evocazione a dopo quando d'andar della commedia che poi a d'oltre mancan le parti	lunedì 11 settembre 2006 8 e 28
vertiginar mentre a cadere che delle scene mie d'intelletto ad effettar facea col vero	domenica 10 settembre 2006 18 e 05	storia evocata a dopo che di ripristinar la condizione rende il percorso	lunedì 11 settembre 2006 11 e 17
che poi ad inventare lei a rimaner sempre con lei delle mie scene dentro di lei sarei sempre stato a sostegno	domenica 10 settembre 2006 18 e 08	pezzi di strada certi e pezzi fatti di dubbio	lunedì 11 settembre 2006 11 e 18
a simulare il tempo la mente mia nel dopo mimando già fa il racconto	domenica 10 settembre 2006 18 e 14	ad incontrar dell'altri attori a prenere e a non prender la parte	lunedì 11 settembre 2006 11 e 20

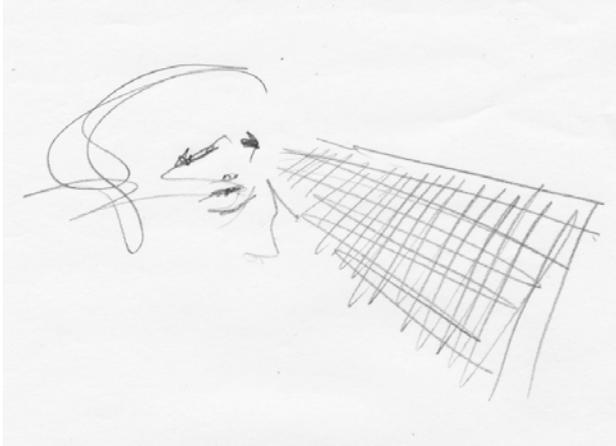
ripristinar quanto già c'era che a scomparir dall'orizzonte l'homo che vesto vertiginar primordio d'oltre di là mima caduta	lunedì 11 settembre 2006 11 e 22	sono al terrazzo che di mancar della ringhiera di sola evocazione son già supporto e sono al volo	lunedì 11 settembre 2006 14 e 43
il corpo mio ancestrale che poi fa espansi mille previsti	lunedì 11 settembre 2006 12 e 48 albano	che di volare se pur fatto di sale il corpo mio ancestrale mima il riassetto	lunedì 11 settembre 2006 14 e 46
vertiginar primordio che il corpo mio fatto di homo per sé mima di stato e me nella mia pelle so' circondato d'esso	lunedì 11 settembre 2006 12 e 57	ma sono qui nella mia stanza seduto e del terrazzo senza ringhiera m'ho solo d'evocato e di vertiginare m'avverto fatto concreto	lunedì 11 settembre 2006 14 e 48
mille commedie pronte e mille ne faccio ma poi della memoria d'homo fo cieco affidamento	lunedì 11 settembre 2006 14 e 31	d'immaginar la scena che qui il luogo è un altro	lunedì 11 settembre 2006 14 e 49
corpo di gatto che di cadere a ritrovar del verticale d'autonomia risponde	lunedì 11 settembre 2006 14 e 34	d'immaginar dentro il mio spazio trovo fatta la scena e il corpo mio di homo chiede l'inverso	lunedì 11 settembre 2006 14 e 50
vertiginar di gatto che di ripristinar del verticale durante la caduta corpo di gatto avviene	lunedì 11 settembre 2006 14 e 36	ma è d'intelletto la scena mia evocata ma quello spazio vuoto d'oltre quel netto di ritrovar vertiginare basta ed avanza	lunedì 11 settembre 2006 14 e 51
il corpo mio ancestrale s'è fatto di stesso ma poi a custodir l'idee che aggiunte d'evocazione fa la prossima caduta	lunedì 11 settembre 2006 14 e 38	le scene mie che invento all'homo mio che indosso fanno a reagire	lunedì 11 settembre 2006 14 e 53
che a contener mille figure vertiginar si scuote anche da fermo	lunedì 11 settembre 2006 14 e 40	che l'homo mio ad arrear d'autonomia si fissa	lunedì 11 settembre 2006 14 e 54
		che nel non dargli retta pena di morte accusa e di nausear mima e m'avverte	lunedì 11 settembre 2006 14 e 55

che a trasgredir quanto da sé farebbe
di perigliar
di svenimento accusa

lunedì 11 settembre 2006
14 e 56

che l'homo mio lavagna
a mimar quanto disegno
scambia a concreto
e d'emozioni
m'assenta il futuro

lunedì 11 settembre 2006
19 e 59



l'homo sistema
d'autonomia risponde
che mimo di scena
ancor fuori di scena
già corre del corso

lunedì 11 settembre 2006
15 e 06

il corpo mio di homo
d'evocazione
è mimo di scena

lunedì 11 settembre 2006
15 e 34

d'espander d'emulato
è a transustar sé stesso
che poi
di non trovar fronte a sostegno
di vegetar
transusta a caduta

lunedì 11 settembre 2006
15 e 38

vuoto in iscena
che interpreti manca

lunedì 11 settembre 2006
15 e 58

a rimaner sul limitar del piano
che di vertiginare
è reso costante

lunedì 11 settembre 2006
16 e 02



albano

d'idea forzata
che di mancar di percorrenza
di nausear
resta costanza

lunedì 11 settembre 2006
22 e 57

e chi c'è dentro quella pelle
e che c'è scritto in quella mente
di dentro quella pelle

martedì 12 settembre 2006
8 e 22

e chi e che
di dentro quella pelle

martedì 12 settembre 2006
8 e 24

che poi
la pelle mia
e le scritte a mente
e dove so' immerso

martedì 12 settembre 2006
8 e 26

tra te
e gli spettacolar di dentro la tua pelle
martedì 12 settembre 2006
8 e 28

che di spettacolar di dentro la tua pelle
quando s'accende
di volta in volta
fa l'universo tuo della presenza
martedì 12 settembre 2006
8 e 30

uno alla volta
che d'estemporaneità
di discontinuità
fai gl'universi
martedì 12 settembre 2006
8 e 31

d'estemporaneità
che ognuno
fa l'universo suo della presenza

martedì 12 settembre 2006
8 e 33

a vincolare il tempo
ch'ogni universo
a sequenziar
nodi s'inscena

martedì 12 settembre 2006
8 e 47

il mondo mio di qui
il mondo mio nella valle
il mondo mio del monte
che di partir da ognuno
se pur tutti presenti
poi
di futuro
fanno diversi

martedì 12 settembre 2006
8 e 35

ma poi
del tempo
uno soltanto
d'ogni sequenza
l'una con l'altra
nodo per nodo
fanno la lotta
e di vertiginar s'infesta
l'homo che indosso

martedì 12 settembre 2006
8 e 50

luoghi tutti attuali
e me
son sempre lo stesso
ma d'ingressar dentro quei luoghi
la storia mia di dopo
l'incontro diversa

martedì 12 settembre 2006
8 e 37

panorami
e nodi fatti alle scene

martedì 12 settembre 2006
8 e 52

luogo che incontro
e quanto m'aspetta
che il corpo mio mimando
m'avverte

martedì 12 settembre 2006
8 e 38

che da ogni luogo
a sequenziar nodi disposti
il corpo mio mimando
a me
segna il futuro

martedì 12 settembre 2006
8 e 53

d'assumere la parte
dalla mia mente
il luogo già m'aspetta

martedì 12 settembre 2006
8 e 39

e a non capir ch'esso è proposta
mimo ch'espone
prendo a condanna

martedì 12 settembre 2006
8 e 54

luoghi attuali
e del futuro che ognuno si porta

martedì 12 settembre 2006
8 e 41

storie primordie
che di trovar giusto coniugio
lo spazio
so' a ripigliar dalla purezza

martedì 12 settembre 2006
9 e 00

che poi
a passar da un luogo all'altro
d'emulatore uno soltanto
il corpo mio
vertiginar
soffre cadendo

martedì 12 settembre 2006
8 e 42

della presenza mia dentr'homo
della presenza tua dentr'homo
che d'obliar le storie nostre d'intelletto
so' me e sei te
nell'armonia dei corpi fatti purezza

martedì 12 settembre 2006
9 e 02

che a interferir tra loro i futuro
mimi si lotta
e a scomparir l'uno per l'altro
il corpo mio teatro
cade da fermo

martedì 12 settembre 2006
8 e 44

è solo con lei
che a coniugiar dell'armonia dell'homi
di quanto d'intelletto è stato il corso
tabula rasa avviene
e d'attimar dell'espansione a intorno
nasco ogni volta

martedì 12 settembre 2006
9 e 04

rubrica

ma tu
di storia riservata
a garantir di tutto il dopo
a coniugiar
vuoi anche d'intelletto

martedì 12 settembre 2006
9 e 20

cablati primordi
a far risorse
che poi
d'intelletto
di dentro la vita
monta a processo

mercoledì 13 settembre 2006
8 e 15

delle sceneggiature tue
con me
vuoi di coniugio
che quelle mie
neanche concepisci

martedì 12 settembre 2006
9 e 22

che poi
affacciato all'intelletto
d'attraversar primordi e il corpo
faccio presenza

mercoledì 13 settembre 2006
8 e 16

che poi
delle storie tue incomplete
a coniugiar dell'homo tuo col mio
di completare
ogni volta
ti cerchi l'illusione

martedì 12 settembre 2006
9 e 24

che poi
ad incontrare
siam pure di fronte

mercoledì 13 settembre 2006
8 e 18

di donna mia a primordio
resti una soltanto
ma tu
moltiplicata in mente
sei troppo scomposta

martedì 12 settembre 2006
9 e 30



d'essere me dentro quest'homo
sono presente
ma delle scene mie d'intelletto
so' ancora preso alla sprovvista

martedì 12 settembre 2006
22 e 40

che delle scene ch'esso mi mima
il più delle volte
le scambio a chi sono

martedì 12 settembre 2006
22 e 42

a promiscuità prestatò lo zero
che di primordio fatto coniugio
di tutto quanto resta sospeso
fa d'illusione
reso dissolto

mercoledì 13 settembre 2006
8 e 12



mercoledì 13 settembre 2006

di me
doppio l'incerto
che storie primordie
e storie d'intelletto

mercoledì 13 settembre 2006
8 e 13

d'interpretare un uomo
che delle scene di loro
m'ho assistito

giovedì 14 settembre 2006
14 e 38

che poi
tra tutte quelle scene
a divenir di mimo
di quelle solamente
m'incapsulai di repertorio

giovedì 14 settembre 2006
14 e 41

a rimanere fermo
dello reticolar fatto del corpo
che poi
d'espander
viaggio d'ologramma

venerdì 15 settembre 2006
8 e 24

isole di vita
che di trovar festoni
dentro il volume mio
di dentro la pelle

giovedì 14 settembre 2006
17 e 05

d'un pezzo che incontro
dell'ologramma emergo
e nasce tutto l'intorno

venerdì 15 settembre 2006
8 e 29

vita solo nei luoghi
che di salir la scena dentro la pelle
a intorno
sono appoggiato

giovedì 14 settembre 2006
17 e 08

ad incontrar riunioni
che il corpo mio
s'acceso con fuori

giovedì 14 settembre 2006
17 e 11

il corpo mio di scena
quando il corpo mio
non trova scena da fuori

giovedì 14 settembre 2006
17 e 13

il corpo mio di scena
che di primordio
il corpo mio
non trova lei di scena

giovedì 14 settembre 2006
22 e 57

di dentro la pelle
a quanto m'intorna
che d'ologramma
a scivolar della gran rete
di nodi e maglie
alla sorgente torna
su quella stessa pelle

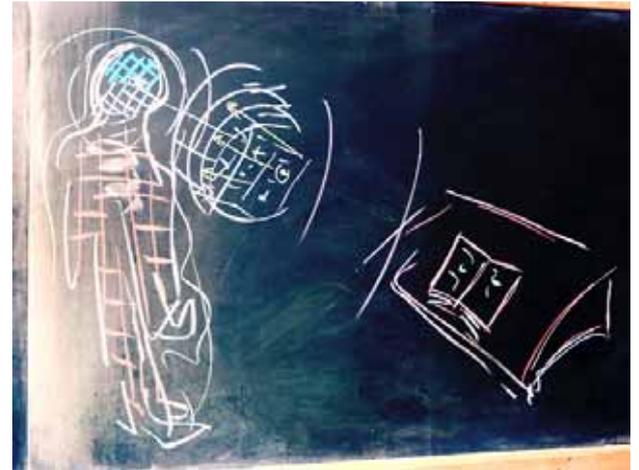
venerdì 15 settembre 2006
8 e 05

il corpo mio reticolato
che d'ologrammi intorna

venerdì 15 settembre 2006
8 e 12

scena ologramma
e degli appoggi

venerdì 15 settembre 2006
8 e 20



padre nostro che sei d'immenso
che d'ologrammaticità m'hai reso dotato
ma non ho capito

venerdì 15 settembre 2006
8 e 31

ad incontrar l'oggetto
d'ologrammar reticolato
so' al centro e intorno d'esso

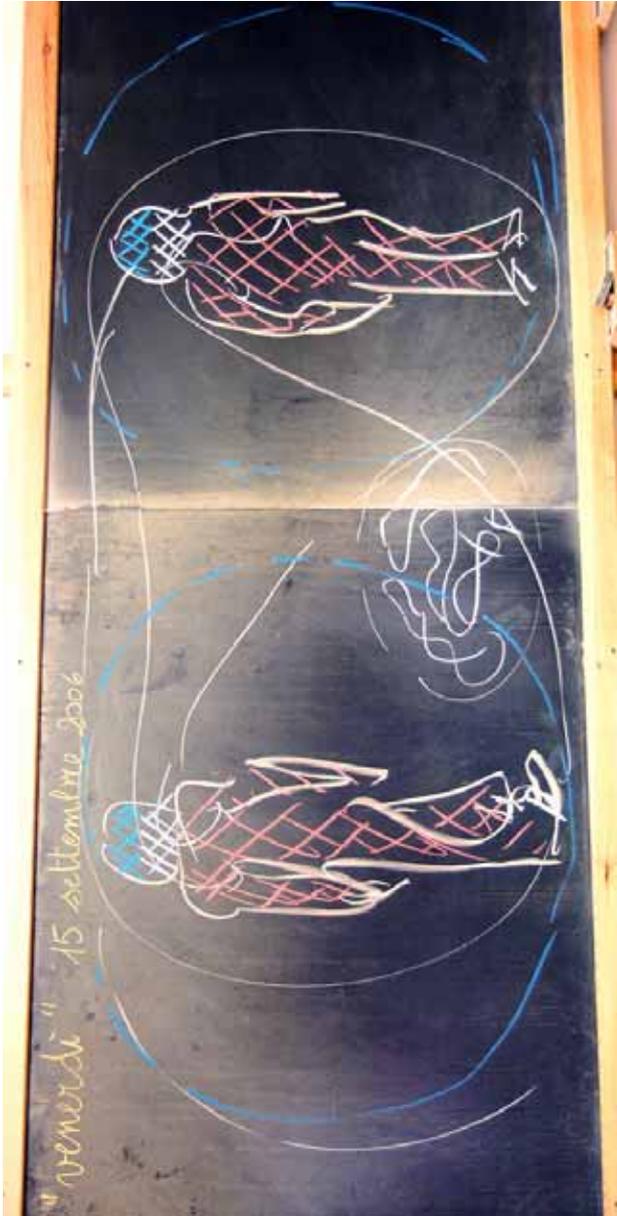
venerdì 15 settembre 2006
8 e 33

dello strumento mio reticolato
sono piazzato al centro

venerdì 15 settembre 2006
8 e 35

ad abbracciar tra noi
che l'ologrammi nostri d'ognuno
intorno a noi
facciamo compenetrati

venerdì 15 settembre 2006
8 e 36



venerdì 15 settembre 2006

d'ologrammare un mondo
che poi
lo fo compenetrato
con quello d'un altro

sabato 16 settembre 2006
12 e 40

che a coniugar mosse ed ambiente
nuova commedia nasce

sabato 16 settembre 2006
12 e 42

a rimanere insieme
dell'ologrammi miei
co' l'ologrammi tuoi
a riparar delle cadute
fa di strumento

sabato 16 settembre 2006
13 e 04

che del carmelo e dentro coll'arte
dal centro fino a lontano
a interpretar qualcuno d'acchetto
v'è resa la parte

sabato 16 settembre 2006
13 e 09

ma poi
per te
basta solo ologrammi

sabato 16 settembre 2006
13 e 16

dell'ologrammi nostri integrati
quadro d'ingresso
e dei destini

sabato 16 settembre 2006
14 e 15

d'affacciarci a teatro
la storia è la vita
ma d'incrociare le storie già in corso d'ognuno
scontri dissangua il sentiero

sabato 16 settembre 2006
14 e 27

da qui
di dentro l'ingresso
sono già là
che d'ologrammi a destino
di tutta la storia
s'è fatta compiuta

sabato 16 settembre 2006
15 e 00

ma di guardare ancora
dei quadri a ologramma
so' ancora quelli d'adesso

sabato 16 settembre 2006
15 e 02

che adesso
d'ologrammare i quadri appresso
son loro stessi

sabato 16 settembre 2006
15 e 55

il corpo mio
e tutto l'universo dentro

sabato 16 settembre 2006
16 e 23

che a non capir che c'è dell'altro
di mio
c'è solo quello

sabato 16 settembre 2006
16 e 25

a coniugar d'integrazione gl'ologrammi tuoi al carmelo
e gl'ologrammi miei d'artista
e quanto percepisco

sabato 16 settembre 2006
17 e 15

del mondo
quello stesso d'adesso
a ripigliar da capo
della presenza mia
non trovo più l'offesa

sabato 16 settembre 2006
17 e 17

che poi
ora m'accorgo
che a rimaner di tanto
con te
non ho più nulla da dire

sabato 16 settembre 2006
17 e 24

che di prestare a me il carmelo
adesso
è nato anche il mio
e come all'inizio
a ritrovar dell'espansione
torno d'essere me

sabato 16 settembre 2006
17 e 26

ma d'incontrarti a intorno
e a rimanere qui
per sempre
non c'è nulla di contro

sabato 16 settembre 2006
17 e 30

le scene mie della vita
tutti ologrammi
che poi
tra dentro e fuori la mia pelle
c'è stata lotta

sabato 16 settembre 2006
22 e 29

scene ologramme
e della lotta
anche tra loro

sabato 16 settembre 2006
22 e 31

di dentro la mia pelle
il luogo dei miei ologrammi

sabato 16 settembre 2006
22 e 43

d'ologrammar sceneggiature
che poi
so' tratto d'altrove

domenica 17 settembre 2006
8 e 22

ch'ologrammar diverso
son'anche di questo

domenica 17 settembre 2006
8 e 24

degli strumenti miei che porto
so' gl'ologrammi
che a esistere alla vita
incontro la vita

domenica 17 settembre 2006
8 e 32

ad incontrar qualsiasi cosa
è d'ologramma fatto
dentro la pelle
che incontro la cosa

domenica 17 settembre 2006
8 e 36

che poi
prima di me
è il corpo mio reticolato
che d'esserne il creatore
sé stesso incontra fatto ologramma

domenica 17 settembre 2006
8 e 38



e senza intermediari
parte ancestrale

domenica 17 settembre 2006
8 e 40

il corpo mio
è a ologrammar sé stesso
che a me
rende solo la scena

domenica 17 settembre 2006
8 e 50

ma di lui
nel mostramento
già trovo avviato

domenica 17 settembre 2006
8 e 52

che me
a concepir cos'è mostrato
so' sempre ritardato

domenica 17 settembre 2006
8 e 54

il corpo mio reticolato
che a fluttuar dell'energia dispensa
si rende mare ondeggiato

domenica 17 settembre 2006
9 e 34



e a me
che so' presente
d'essere immerso
fa giunto al panorama

domenica 17 settembre 2006
8 e 53

il corpo mio all'azione
che d'ologrammi fatti di mare
s'è alimentato

domenica 17 settembre 2006
10 e 49

e me
qua dentro d'esso
sempre in ritardo
posso solo ch'assisto

domenica 17 settembre 2006
10 e 51

al corpo mio
com'è che so' sposato

domenica 17 settembre 2006
10 e 54

del corpo mio
e il mare suo
quando è disteso

domenica 17 settembre 2006
11 e 00

ma poi
quando è rumore

domenica 17 settembre 2006
11 e 02

di doppio verso
so' gl'ologrammi
onde di moto al corpo mio
e a me
come a teatro

domenica 17 settembre 2006
11 e 05

al corpo mio gli manca
che a me
rende solo gl'umori

domenica 17 settembre 2006
11 e 19

mare ologramma
che al corpo mio
lo rende di moto

domenica 17 settembre 2006
11 e 22

ma poi
a non trovar quanto da intorno
vertiginar
d'umori s'espande

domenica 17 settembre 2006
11 e 24

d'arte a carmelo
che al corpo mio
ad abbracciare lei
fatto di lei
manca l'appoggio

domenica 17 settembre 2006
11 e 28

volo sospeso
che se ci fossi tu
sarei a planare

domenica 17 settembre 2006
12 e 44

<p>ma di tener lontana la tua pelle vertiginar l'appoggio il corpo mio reticolato compie il periglio e di reitinerar d'impunemente seguita a cadere</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 12 e 46</p>	<p>il corpo mio ancestrale nulla sa di periglio che solo fa di riflesso</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 15</p>
<p>che di fornirgli la figura ad incontrar trova d'illuso che là dove sta lei nulla s'incontra e di vertiginar di nuovamente lampi l'avverto e m'emoziona</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 12 e 51</p>	<p>ma poi durante d'impressionar reticolato fa sedimento</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 20</p>
<p>che poi d'accender per fumare quand'è che manca di ciclo fa proprio lo stesso</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 13 e 44</p>	<p>che a ritornar d'ologrammato di ritrovar dentro del corpo il corpo rigenera riflesso</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 22</p>
<p>di ciclo vertiginar s'addensa che d'avvertir sempre più ampio è di cader durante e a preveder davanti perdo d'ogn'altro appiglio</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 13 e 52</p>	<p>che me fino ad adesso a far da spettatore e a non capir di nulla seguo incapace</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 24</p>
<p>il corpo mio urla agitato e me che l'ho ad intorno d'attraversar quanto produce fronte all'intorno d'allucinata oscurità seguo alla guerra</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 13 e 59</p>	<p>cadute mille cadute che il corpo mio a transustar d'ologrammia di scene solo pensate a ritrovar stabilità come del gatto di riflessar fa mille mosse</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 15 e 50</p>
<p>che le risorse mie intellettuali a progettar di risalire di tutto quanto inutile m'incontra fo calpestio</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 03</p>	<p>che me d'inaspettato il corpo mio di dentro l'avverto consigliato</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 15 e 52</p>
<p>dell'ologrammi miei restati appesi di mantener d'oscuro il campo fo d'evitar luoghi periglio</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 08</p>	<p>che d'inventar mille fantasmi a discrepar dal mio coraggio d'offendere me stesso di gran ruffiano a quanto m'ho fatto affidato</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 15 e 54</p>
<p>che poi d'involuzione al campo m'è sempre più ristretto</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 14 e 09</p>	<p>a ricercare lei e a ricercar la pipa di stessa caduta so' a ricercar l'appiglio che cambia solo l'oggetto</p>	<p>domenica 17 settembre 2006 16 e 13</p>

ad appoggiar la pelle tua da cosa mi salva	domenica 17 settembre 2006 16 e 20	me dentro il mio corpo e sono ch'esisto	domenica 17 settembre 2006 21 e 20
che mille volte a provenir da tanti altrove so' là di ritrovarmi	domenica 17 settembre 2006 16 e 22	a rincontrare te d'arte al carmelo è il lampo ma a rimaner con te di tutto quanto c'è il niente appresso	lunedì 18 settembre 2006 8 e 14
che sono due le porte di verso te o verso d'oltre d'adesso ch'è'l nulla	domenica 17 settembre 2006 16 e 24	a sequenziar con te degl'ologrammi è di vestibolar tutte le storie ma poi del frequentarle manca	lunedì 18 settembre 2006 8 e 30
che sono due le porte di verso la pipa o verso d'oltre d'adesso ch'è'l nulla	domenica 17 settembre 2006 16 e 26	l'icone e l'ologrammi	lunedì 18 settembre 2006 11 e 45
né della pipa e nemmeno di lei che per quello che manco fanno risposta	domenica 17 settembre 2006 16 e 54	la forma tua e le tue mosse ad innescar degl'ologrammi miei fai solo d'icona	lunedì 18 settembre 2006 11 e 47
ma è del mancar d'avanzamento all'argomento che di continuità fatta con loro d'illusione fa la sostituzione	domenica 17 settembre 2006 16 e 56	che a contener di quelle storie nulla possiedi	lunedì 18 settembre 2006 11 e 49
centralità che perdo che poi a fumare o d'incontrare lei d'esser lo stesso torno centrale	domenica 17 settembre 2006 17 e 03	voglio un carmelo ma non sei tu	lunedì 18 settembre 2006 13 e 40
quando di qualsiasi scena nulla di me se pur d'essere in scena vie' percepito	domenica 17 settembre 2006 17 e 06	de fa' er santino pretenni d'esse' la madonna	lunedì 18 settembre 2006 13 e 41
ma d'ogni volta dopo di te d'essere lei oppure la pipa di ritrovarmi a prima la storia mia sospesa allo stesso fronte torna sospesa	domenica 17 settembre 2006 17 e 50	è d'ogni circostanza che a terminar dell'argomento se pur s'è realizzato tomo isolato	lunedì 18 settembre 2006 13 e 57
		che d'ogni circostanza di tutti quanti gl'attori fa solo ritratti	lunedì 18 settembre 2006 13 e 58

ma del carmelo
di rispecchiarmi a dio
d'immensità d'esistere
e senza più intelletto
torno totale

lunedì 18 settembre 2006
14 e 00

che del carmelo
eri tu
che di specchiarti a dio
di me
che di specchiarmi a te
con te
viveo totale

lunedì 18 settembre 2006
14 e 03

l'uomo elefante
che di trovarsi in chiesa
a rispecchiarsi a dio
d'anima sé
torna totale

lunedì 18 settembre 2006
14 e 05

la nostalgia di me
che d'ingressar degl'ologrammi
d'esser totale
perdo l'immenso

lunedì 18 settembre 2006
14 e 50

che gl'ologrammi d'homo
del volumar dell'homo
fanno da intorno
e me che so' ospitato
di dimensione assai più d'ampio
dall'ologramma stesso
resto imprevisto

lunedì 18 settembre 2006
14 e 52

la nostalgia di me
la voglio
che a ritornar dal labirinto mio della mente
m'è filo d'arianna

lunedì 18 settembre 2006
14 e 55

la sola mente
entra in scena
che me
resto allo spazio

lunedì 18 settembre 2006
15 e 23

fui d'illusione
che d'incontrare lei
d'esser presente in scena
ero anche me

lunedì 18 settembre 2006
15 e 25



dei mille quadri ch'aspetto
che d'esser rimasto fuori d'allora
ancora adesso
cerco il rientro

lunedì 18 settembre 2006
15 e 27

che d'inventare anche il carmelo
a rimaner fuori del mondo
di quanti gl'esili
faccio d'oblio

lunedì 18 settembre 2006
15 e 30

e di crear d'opere d'arte
a farneticar da dentro infinito
di libertà d'essere immenso
feci presenza

lunedì 18 settembre 2006
15 e 32

e di carmelo e d'arte
di nostalgia
fui a percorrenza

lunedì 18 settembre 2006
15 e 36

dell'ologramma
di dentro la pelle
fino all'intermedio spazio

martedì 19 settembre 2006
11 e 34

che poi son gl'ologrammi che a scomparir mi fanno senza più presenza	martedì 19 settembre 2006 11 e 36	d'accompagnarmi a dio quando d'allora mi so' inventato lei	martedì 19 settembre 2006 17 e 50
spazio d'esistere e spazio intermedio spazio intermedio e spazio ologramma spazio ologramma e spazio intermedio spazio intermedio e spazio abitato spazio abitato e spazio intermedio spazio intermedio e spazio ologramma spazio ologramma e spazio intermedio spazio intermedio e spazio d'esistere	martedì 19 settembre 2006 11 e 38	che dio d'approssimarsi a lei ad affidar d'ingresso ognuno a provenir da lui gran genitore ad incontrar la vita era a passar da lei	martedì 19 settembre 2006 17 e 52
e ancora spazio d'esistere a spazio intermedio	martedì 19 settembre 2006 11 e 39	il mondo tuo fatto a sospesi che poi a far d'economia di mettere lì raccogli pilastri e paratie	martedì 19 settembre 2006 20 e 05
spazio intermedio ed il compenetrar di coerenza le dimensioni	martedì 19 settembre 2006 11 e 41	placche a disegno che a suturar dei tuoi sospesi chiami a disporsi	martedì 19 settembre 2006 20 e 07
spazio ologramma e spazio abitato che a svolgersi comune fa spazio intermedio	martedì 19 settembre 2006 11 e 43	placche sporgenti che di schermar dei valli privi dei ponti chiami di quanti a cavalier serventi	martedì 19 settembre 2006 20 e 11
dell'ologrammi in homo e quanto da sé è a interferir co' l'abitanti	martedì 19 settembre 2006 11 e 45	d'attraversare il volume mio del corpo fino alla pelle alla mia pelle da dentro resto accostato	martedì 19 settembre 2006 20 e 32
dell'ologrammi e le sorgenti	martedì 19 settembre 2006 11 e 47	e d'incontrare chi che d'altrettanto giunge alla sua pelle a salutar comunicando accosto la mia pelle	martedì 19 settembre 2006 20 e 34
spazi intermedi e lo compenetrar dell'adiacenze	martedì 19 settembre 2006 11 e 49	la pelle mia e la tua pelle veli accostati ne fanno uno soltanto	martedì 19 settembre 2006 20 e 36
		di presentarti a me capace poi tra te e la tua pelle mille scenari in mezzo chiedi da fuori	martedì 19 settembre 2006 20 e 38